

DUE GIORNI, UNA NOTTE

(Deux jours, une nuit)

Regia: Luc Dardenne, Jean-Pierre Dardenne

Interpreti: Marion Cotillard, Olivier Gourmet, Catherine Salée, Fabrizio Rongione, Christelle Cornil

Origine e produzione: Belgio/Les films du Fleuve, in coproduzione con Archipel 35, BIM

Distribuzione, Eyeworks, France 2 Cinéma ... /2014

Durata: 95'

Sandra ha un marito, Manu, due figli e un lavoro presso una piccola azienda che realizza pannelli solari. Sandra 'aveva' un lavoro perché i colleghi sono stati messi di fronte a una scelta: se votano per il suo licenziamento (...) riceveranno un bonus di 1000 euro. In caso contrario non spetterà loro l'emolumento aggiuntivo. Grazie al sostegno di Manu, Sandra chiede una ripetizione della votazione in cui sia tutelata la segretezza. La ottiene ma ha un tempo limitatissimo per convincere chi le ha votato contro a cambiare parere.

Selezione Ufficiale Festival di Cannes

Come nel mondo che molti leader politici oggi vorrebbero – anche a sinistra – in questa storia il sindacato non esiste. Superato dai tempi, che corrono e scartano chi non sta al passo. Non c'è nessuna associazione – comunità, partito – a fare da cuscinetto fra l'operaia che sta per perdere il lavoro e il padrone che glielo toglie mettendolo all'asta, come si usa nei reality tv più feroci: è una questione privata, una guerra personale e fratricida per la sopravvivenza. Allora: volete voi che Sandra resti al lavoro o preferite eliminarla e avere ciascuno un bonus di mille euro? (...) Forza, come al Colosseo: alzate il pollice, o abbassatelo sulla vita di questa ragazza. *Due giorni, una notte* si intitola il magnifico film dei fratelli Dardenne, arrivati dal Belgio a dire a tutta l'Europa, al mondo intero, che razza di carneficina sia diventato il mondo del lavoro votato, ancor più in tempi di crisi, al neo-liberismo senza argini, all'ossessione della performance e alla concorrenza violenta fra persone egualmente ricattate, egualmente infine deboli. (...)

Concita De Gregorio, “La Repubblica”

Ci sono film che riempiono gli occhi, altri che soddisfano la mente. *Due giorni, una notte* dei fratelli Dardenne riempie il cuore. Non che non abbia altre qualità, tutt'altro, ma è un film che va dritto all'emozione, anche se è ben attento a non “ricattare” mai lo spettatore. Piuttosto usa l'empatia con la protagonista per aprirti gli occhi sull'oggi e sulla realtà. (...) La grandezza dei Dardenne, come autori della sceneggiatura, è quella di lasciare pochissimo spazio ai “problemi” sindacali per scavare nelle contraddizioni delle persone: solidarietà contro gratificazione finanziaria, libertà di decisione contro ricatti aziendali, disponibilità al sacrificio contro egoismo. A reggere tutto il film, una Cotillard davvero straordinaria. (...)

Paolo Mereghetti “Il corriere della sera”